



COL NUOVO LAVORO «LA GRANDE PAURA» Carlo Formigoni da venerdì al Kismet

■ Torna sulle tavole baresi del Kismet il regista Carlo Formigoni che venerdì 17 e sabato 18 alle 21 presenta il suo nuovo spettacolo «La grande paura», prodotto dal Teatro dell'Altopiano. Il 17 allo spettacolo, seguirà l'incontro «Il Maestro», dialogo fra Formigoni e le generazioni del teatro pugliese. Biglietti al box office Feltrinelli, al botteghino Kismet e sul sito bookingshow. 080.579.76.67.



IL SOPRANO IL 7 FEBBRAIO AL PETRUZZELLI Recital di Daniela Dessì alla Camerata

■ Il soprano Daniela Dessì (foto), una delle maggiori interpreti del repertorio verdiano, pucciniano e verista, si esibirà il 7 febbraio al Petruzzelli per la stagione «3000» della Camerata. La Dessì sarà accompagnata al pianoforte da Giovanni Velluti. Sarà valida inoltre la formula «A teatro con mamma e papà». Info 080.521.19.08 e on line su www.cameratamusicalbarese.it.

L'EDIZIONE N. 15 DAL 24 A CONVERSANO, MONOPOLI E POLIGNANO

Al «Sudestival» tutto il cinema da scoprire

Tra film d'autore, cortometraggi, seminari e una «coda» negli Usa

di LIVIO COSTARELLA

Al quindicesimo anno di vita una rassegna cinematografica come il Sudestival non è più soltanto una vetrina del cinema italiano d'autore, ma un punto di riferimento imprescindibile nell'analisi di un segmento fondamentale del cinema italiano, quello visibile quasi unicamente nei festival nazionali e internazionali. Se questa è stata sinora la chiave di lettura vincente della manifestazione organizzata dall'associazione «Sguardi» di Michele Suma, anche nell'edizione 2014 il menu si presenta ricchissimo, non solo di titoli da scoprire per la prima volta, ma anche per la grande attenzione ai corti e ai documentari e per la presenza dal vivo degli autori che dialogheranno direttamente con il pubblico.

A illustrare ieri al Cineporto di Bari il Sudestival 2014, oltre a Suma, sono intervenuti l'assessore regionale Silvia Godelli, il presidente di Apulia Film Commission Antonella Gaeta, il sindaco di Conversano Giuseppe Lovascio, il delegato alla cultura Comune di Monopoli Giorgio Spada, il dirigente scolastico del Liceo «Galilei» di Monopoli Martino Cazzorla e Giuseppe Rizzi, componente della giuria giovani.

Quest'anno il Sudestival toc-

cherà tre comuni del sud est barese (sostenitori del festival, insieme alla Regione Puglia): Monopoli (Cinema Vittoria), Polignano (Cinema Vignola) e Conversano (Cinema Norba). Si parte venerdì 24 gennaio con l'inaugurazione e un film a sorpresa; si proseguirà poi sabato 25 con una serata speciale dedicata al «Cinema del Reale»: al «Vittoria» di Monopoli saranno proiettati alle 19 *Un mondo in pericolo* di Markus Imhoof (candidato per la Svizzera agli Oscar 2014), alle 21 *Open Heart* di Kief Davidson (candidato agli Oscar 2013 come miglior corto documentario) e alle 22,30 il vincitore dell'ultimo Leone d'oro a Venezia, *Sacro Gra* di Gianfranco Rosi. Otto i film in concorso, tutti i venerdì a partire dal 31 gennaio (cinque anteprime nazionali, due prime visioni regionali, due opere prime): nell'ordine, *Take Five* di Guido Lombardi, *Song'e Napule* dei Manetti Bros., *La mia classe* di Daniele Gaglianone, *Il seminarista* di Gabriele Cecconi, *Amoreodio* di Cristian Scardigno, *Il sud è niente* di Fabio Mollo, *I corpi estranei* di Mirko Locatelli, *Se chiudo gli occhi non sono più qui* di Vittorio Moroni. Prima di ogni film, corti d'autore per «Sudestival in Corto».

Non mancheranno le lezioni su «I mestieri del cinema» rivolte agli studenti del Liceo Classico «Mo-



rea» di Conversano e del Liceo «Galilei» di Monopoli: saranno tenute dai registi Marco Pozzi e Daniele Gaglianone e dalla sceneggiatrice Maddalena De Panfilis. La giuria popolare assegnerà il Premio Sguardi «Santa Teresa Resorb», mentre alla giuria giovani toccherà il Premio D'Autore AFC. Si riproporrà la collaborazione con l'ambasciata italiana a Washington per il Sudestival in DC e la Notte Bianca del Cinema Italiano. Confermato il servizio bus navetta gratuito «Sguardibus». Info e dettagli su www.sudestival.org, infotel: 334.131.00.00.

IN GARA
Una scena dal film «Amoreodio» di Cristian Scardigno

Sabato al cinema Vittoria Herpes Show a Cassano

■ Gli Herpes, il duo comico di Daniele Condotta e Massimo Mondanese protagonista col suo show della fascia oraria di primo pomeriggio sull'emittente Telebari, saranno sabato 18 al Cinema Teatro Vittoria di Cassano delle Murge, con un doppio spettacolo alle 18.30 e alle 21.30. Nel cast anche Mariangela Cardone anche lei protagonista dello show, la circense Roberta Marino, la sua assistente Valentina Bianco ed il barzellettieri Santino Talento. Tra le nuove proposte invece Annamaria Condotta, il comico Gianni Cifarelli e le cantanti Rosa Linda Martiradonna e Adele Cardone, il tutto affiancato dallo scenografico corpo di ballo della scuola Cassanese Anima & Danza. Info 080.403.04.50.

Ciak a Conversano per la Ricci

L'attrice con Sassanelli e la Liskova in un film sul mondo della disabilità

Elena Sofia Ricci sarà la protagonista di un film ambientato, prevalentemente, a Conversano. Titolo della pellicola: *Noi siamo Francesco* per la regia di Guendalina Zampagni.

Il film è interamente dedicato al mondo della disabilità. Nel cast anche il pugliese Paolo Sassanelli, la bellissima attrice slovacca Antonia Liskova ed il protagonista George Dennehy. L'attore americano di 20 anni è il famoso ragazzo focomelico, che non ha le braccia ma ha sviluppato capacità incredibili con i piedi, arrivando persino a suonare la chitarra. La trama racconta una storia d'amore tra Dennehy e la Liskova con Elena Sofia Ricci nei panni della madre del ragazzo, divisa tra carriera e preoc-

cupazioni per quella che, di fatto, è la prima storia d'amore del figlio. Primo ciak a fine mese. Prodotto da «Arancia Cinema» e distribuito da «Paco cinematografica», il film sarà presentato nella Pinacoteca del Castello. Altre scene saranno girate nei centri storici di Polignano a Mare e Monopoli.

«Si tratta di una bella occasione per la nostra città e per il territorio», dichiara il sindaco Giuseppe Lovascio, «Conversano saprà ospitare l'intera produzione cinematografica dimostrando disponibilità ed accoglienza. Sono certo che il film saprà dare al paese grande visibilità, aiutandolo a farsi conoscere anche dal grande pubblico delle sale cinematografiche».

[a. gal.]



NEL CAST Elena Sofia Ricci

EDITORIA FONDATA DA NICOLA BELLOMO, DAL 2012 LO DIRIGEVA MICHELE CRISTALLO

Chiude «Nel Mese» era in edicola dal 1947

La crisi colpisce lo storico periodico barese

di LEONARDO PETROCELLI

Dopo 47 anni, la rivista *Nel Mese*, storico periodico pugliese fondato da Nicola Bellomo nel 1967 e da lui diretto fino al 2012, ha deciso di sospendere le pubblicazioni. Una decisione dolorosa e sofferta, comunicata al pubblico da una lettera dell'editore Consiglia Manziona Bellomo. Sui motivi della scelta torna l'attuale direttore della rivista, Michele Cristallo, «nato e cresciuto alla Gazzetta», così come Bellomo, scomparso nel luglio 2012, che ne fu segretario di redazione: «La rivista è andata avanti per quasi cinquant'anni - esordisce Cristallo - raccontando la Puglia in tutte le sue articolazioni: politica, economia, medicina, turismo, cultura e registrando un alto indice di gradimento tra i lettori. Poi, la crisi ha reso particolarmente onerosa la gestione di un periodico che ha continuato a conservare una veste curata ed elegante (quindi alti costi di tipografia) e una serie di firme prestigiose. La situazione si è fatta poi insostenibile nel corso del 2013».

A quel punto è stata battuta l'unica strada percorribile per salvare il prodotto editoriale: «Per tutto l'ultimo anno - riprende Cristallo - abbiamo cercato sostegni altrove, ma senza successo. In particolare l'editore ha proposto la cessione a titolo gratuito della testata, dell'archivio, della biblioteca, delle strutture e degli strumenti di lavoro pur di non sospendere le pub-

blicazioni. Abbiamo registrato la disponibilità di un autorevole personaggio il quale, però, al momento della formalizzazione della trattativa si è tirato indietro. Analoga risposta è giunta da altri soggetti interpellati. Purtroppo tutti pensavano ad un rapido busi-



LE COPERTINE Una selezione di numeri della rivista

ness». Fallito il tentativo in extremis, rimane quindi da chiedersi quali e quante siano le possibilità di un concreto rilancio della rivista nell'immediato futuro, soprattutto in considerazione di una crisi dell'editoria che non accenna a placarsi e di un mercato di settore sempre più difficile da aggredire e conquistare. «Sinceramente - conclude amaramente Cristallo - le possibilità sono scarse, anche alla luce dei costi e delle risorse finanziarie a disposizione. Ci vorrebbe l'intervento di qualcuno che, spinto dalla consapevolezza che con un buon piano industriale il periodico potrebbe tornare attivo, non pensasse a immediati guadagni. Di certo, è triste assistere alla morte di un giornale. È come ammainare una bandiera di libertà».

Venerdì al Comune un incontro col giornalista Gennaro Sangiuliano alla Fondazione «Tatarella»

■ Si terrà venerdì 17 a Bari, alle 18 nell'aula consiliare «Enrico Daifino» del Comune, il nuovo appuntamento con il ciclo di «Pagine di storia e di politica», nell'ambito degli incontri della Fondazione Tatarella. Interverranno Gennaro Sangiuliano, vice direttore del TG1 ed autore, insieme con Vittorio Feltri del libro «Una repubblica senza Patria. Storia d'Italia dal 1943 ad oggi» (Mondadori), Peppino Caldarola, giornalista, scrittore e opinionista, Nino Marmo, giornalista e vice presidente del Consiglio regionale e, nelle vesti di moderatore, Enzo Magistà, direttore di Tele-norba.

Nel volume, Sangiuliano e Feltri ripercorrono le vicende fondamentali del dopoguerra, dalle origini della Repubblica fino alla nostra desolante attualità, per giungere a una conclusione sconcertante: l'Italia è una Repubblica senza patria, che è come dire uno Stato senza nazione, fatto di cittadini che si riconoscono solo nel proprio gruppo, che perseguono solo il proprio tornaconto. Sangiuliano ricostruisce storicamente la cronaca degli anni fra il 1943 - dalla firma dell'Armistizio e dalla fuga del re - e gli anni Settanta del Novecento. La matrice che a suo parere unisce tutte le esperienze politiche italiane è la divisione, la mancanza di una prospettiva condivisa della Stato e dello sviluppo economico e culturale della nazione.



TG1 Gennaro Sangiuliano